

L'AQUILA: PEZZOPANE, "ACCESSO ATTI NEGATO SU SCUOLE E PIAZZA DUOMO, CASO IN COMMISSIONE VIGILANZA"

26 Gennaio 2025



L'AQUILA - "Cosa nasconde il Comune dell'Aquila? Perché non vengono consegnati gli atti richiesti? Quello che accade in merito alla trasparenza ed al rispetto delle regole sull'accesso agli atti è indecente".

Lo scrive in una nota la consigliera Pd Stefania Pezzopane che fa sapere: "Ho di nuovo chiesto l'intervento del Prefetto ed anche la convocazione di una urgente riunione della Commissione di Vigilanza che il presidente Stefano Palumbo ha convocato prontamente per giovedì mattina".

"Il regolamento comunale è chiaro - aggiunge -, consigliere e consiglieri comunali hanno diritto a ricevere gli atti richiesti entro 3 giorni dalla richiesta. Ma questa norma regolamentare non viene rispettata, anzi viene proprio ignorata. Giacciono mie richieste importanti, riguardanti la completezza degli indici di vulnerabilità sismica effettuata ad ottobre e sul manufatto di Piazza Duomo a novembre. A queste significative richieste solo il 20 dicembre ho ricevuto parziali ed insufficienti risposte. Ho allora fatto nuova richiesta di atti per integrare le precedenti richieste in data 13 gennaio per le scuole ed in data 15 gennaio per il manufatto di Piazza Duomo, ma trascorsi ben più dei 3 giorni regolamentari, non ho avuto nessuna

risposta”.

“Ho anche sollecitato più volte verbalmente e per iscritto il segretario generale Lucio Luzzetti, ma nemmeno questo ha prodotto risultati.

Mi auguro che il Prefetto intervenga con incisività, diffidando il comune ad adempiere con rispetto alle norme. Quello che accade è molto grave, ci sono dirigenti che ignorano leggi e regolamenti e che andrebbero seriamente censurati anche dal Sindco e dalla Giunta.

Proporrò di sottrarre risorse dai lauti premi di risultato che l'amministrazione attribuisce loro”.

“Giovedì 30 in commissione Vigilanza affronteremo la questione, augurandomi che si cambi immediatamente registro e che arrivino gli atti richiesti. Il sospetto che dietro questa omertà si stia nascondendo qualcosa è purtroppo ormai diffuso nella città”, conclude Pezzopane.